Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Sabato 16 Marzo 1889 (Abbonamento postale) N. 65.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24; semestre . . . . » 12; trimestre . . . . » 6; mese . . . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 14 marzo

Un giorno almeno, che sia diverso dagli altri, e che esprima al vivo il sentimento della Nazione! E quel giorno doveva essere oggi; giorno di festa nella metropoli del Regno e in ogni città e borgata e villaggio d'Italia. Poichè, se negli altri giorni le ansie e le lotte della vita pubblica e privata predominano sul sentimento, oggi dovevasi da tutti provare la compiacenza di avere la Patria libera, e dell'essere gl'Italiani uniti nell'affetto verso un Re mite, generoso, leale, e che conseguì persino l'ammirazione di Principi e Popoli stranieri. Non descriverò la festa, perchè pur oggi celebrata ne' modi usati. Ma l'impressione quest'anno doveva essere maggiore in coloro, i quali sentivano ormai la stanchezza per le tante *note di pessimismo*, di cui avevano, a questi giorni ultimi, pieni gli orecchi. Troppe le declamazioni sulle miserie della politica interna; troppe le trepidazioni sull'avvenire economico del paese; troppi dileggi per Ministri che non fecero poi tanto male, e così soverchia dose di adulazioni ai nuovi astri che sorgono! In Italia si ha il torto di esagerare tanto il bene che il male. Da ciò volontarie illusioni e delusioni amare; da ciò giudizj ingiusti ed iniqui, e contraddizioni infinite e i tanti pentimenti. Oggi, dunque, da siffatte melanconie della vita ordinaria si potè elevare l'animo a sereni orizzonti. Il Popolo e l'Esercito oggi ebbero in mezzo a loro Re Umberto, la graziosa Regina: oggi acclamavasi al Principe erede della Corona, che per la prima volta, nel suo grado militare, prendeva parte alla rivista. Ed oggi, a celebrare il natalizio del Re, lo si invitava a porre la prima pietra del Palazzo di Giustizia. *Iustitia regnorum fundamentum.* E la cerimonia riceveva impronta solenne per i personaggi presenti, e perchè la costruzione del grandioso edificio assicurerà il pane a migliaia di operai. Poi parlava l'on. Zanardelli Guardasigilli, e parlava come sa parlar lui, concettoso, animato, memore della grandezza italiana di altri tempi nella Scienza del diritto. Del quale Discorso non vi riferisco i punti salienti, perchè a quest'ora il telegrafo li ha già ripetuti, e saranno noti ai vostri Lettori.

Un incidente disgustoso, di cui non fui testimonio, è narrato dai Giornali della sera; ma la mia penna rifugge dal ricordarlo. Autore dell'incidente un bracciante veneto; lo dicono bellunese. L'investigazione giudiziaria ci dirà ora, se trattasi d'un forsennato o d'un sedotto. Probabilmente lo sconcio avvenuto devesi ai settarii, ai socialisti pazzi, sullo stampo di quell'Andrea Costa Deputato che, quantunque sotto processo, osò pur l'altro ieri presiedere un Comizio e aizzare all'odio inconsci operai!

Or, ripigliando il filo dell'ultima mia lettera, vi osservo non essere colpa mia, se all'ultimo la crisi si svolse diversamente da quanto in essa lettera era narrato o preannunciato. Dunque lo scioglimento, inatteso per molti e anche per me, ha reso il nuovo Ministero meno accentuato verso Sinistra. Quindi nessuna meraviglia se oggi la *Tribuna* e il *Diritto* ed altri Giornali ne sieno scombussolati, e si effondano in rimostranze contro l'on. Crispi. Io, per quanto sempre vi dicevo, devo invece rallegrarmi con il Presidente del Consiglio, che a tempo seppe rimediare agli errori delle prime mosse. Così fu sbugiardata l'*Opinione* che parlava di *colpo di Stato parlamentare*, così la *base di Sinistra* c'è, ma non saranno più giusti i risentimenti del Centro e della Destra. Perciò il Ministero nuovo potrà presentarsi con maggior fiducia alla Camera, poichè ormai sembra che eziandio coloro i quali avrebbero voluto ben altro, rinuncieranno ai propositi violenti. Conviene infatti, pel bene del Paese, che si aspetti di vedere agli *atti* i Ministri nuovi, e tanto più che nella Camera, riguardo la *questione finanziaria* si cantò in coro di *volere* quanto i nuovi Ministri si dichiararono pronti a *dare*.

Si aveva fatto correre voce che oggi, 14, il Parlamento sarebbesi riaperto, ed io ve lo annunciavo. Invece la riapertura seguirà lunedì, 18. Per quel giorno anche la *piccola crisi* sarà finita; mentre nemmeno oggi si conoscono tutti i nomi dei *sotto-Segretarii*, i quali, a quanto sembra, saranno di Sinistra più o meno storica. E a proposito di sotto segretarii, la *Tribuna* dell'altro giorno poneva tra i *segretariabili* anche l'on. Solimbergo; ma poi non ne udii più a parlare. Però so che, se nel Gabinetto fosse entrato qualche altro uomo politico, una probabilità per l'on. Solimbergo ci sarebbe stata; come è certo che il giovane Deputato del I Collegio Udine gode molte simpatie.

Riguardo all'on. Marchiori, altro Deputato friulano, posso assicurarvi che l'on. Finali insistette perchè conservasse l'ufficio. Se non che l'onorevole Marchiori se ne dispensò risolutamente, adducendo cause di *opportunità*. Il che significa ch'egli vuole mantenersi buono per un'*altra volta*.

Intanto Voi avete, invece d'un sotto-Segretario, un Ministro tra i vostri Deputati. De' primi *atti* dell'on. Doda non vi parlo, perchè li ha narrati il telegrafo. Forse nella prossima settimana, anche sull'on. Doda mi sarà dato dire qualche cosa di più.

Note parlamentari.

I ministri Giolitti e Doda mantengono il progetto per l'abolizione della cassa pensioni, vi aggiungono un articolo il quale impegna il governo a presentare nel biennio la riforma delle pensioni, ritirando contemporaneamente il progetto che è in corso di relazione alla Camera.

— Credesi che le economie proposte dai nuovi ministri saliranno a quarantacinque milioni.

— Lunedì, Crispi esporrà alla Camera il programma del nuovo ministero. Si discuterà l'abolizione della cassa pensioni, il progetto di revisione sulla tassa dei fabbricati e il bilancio di assestamento; dopo, la Camera si aggiornerebbe.

— Bonghi interpellerà sullo scioglimento della crisi, biasimando le dimissioni presentate dal gabinetto prima che la Camera si pronunziasse sui provvedimenti finanziarii, il cumulo dei portafogli della presidenza, dell'interno e degli esteri nella persona dell'onor. Crispi, la mantenuta separazione dei dicasteri delle Finanze e del Tesoro e sopratutto la creazione del Ministero delle poste e telegrafi.

— Si annuncia che l'on. Seismit Doda presenterà subito la legge per il riordinamento dell'imposta sugli alcools portando una diminuzione di dazi.

— La notizia che l'on. Lacava voglia abolire le direzioni compartimentali delle poste e fonderle con quelle dei telegrafi è per lo meno prematura.

DALLA FRANCIA.

(Nostra corrispondenza).

Parigi, 13 marzo.

Il governo che traduce in giudizio la Lega dei patrioti, e disseppellendo leggi rancide ed obliate, spera di portare un colpo mortale al boulangismo, facendo condannare alcuni Deputati ed un Senatore, rinnovella gli errori della fine dell'Impero. Il famoso giudice inquirente, Delervan, il 4 settembre, preso da subito terrore, si suicidava, onde sfuggire alle rappresaglie della rivoluzione trionfante. Quel suicidio dovrebbe inspirare un po' di terrore a' suoi successori, se gli errori altrui potessero influire a correggere gli uomini.

Questo processo segnerà negli annali della giustizia punitiva una data memorabile, e per i riformatori dell'avvenire sarà argomento favorevole a sostenere doversi la magistratura liberare una volta dalla soggezione gerarchica verso il potere esecutivo, e cessare d'essere stromento di persecuzione politica.

Il processo attuale e le perquisizioni preliminari, tendevano a scoprire la connivenza del neo eletto deputato di Parigi con un complotto organizzato a rovesciare il Governo. Accusare la Lega dei patrioti di associazione secreta, è veramente il colmo della ipocrisia. La Lega dei patrioti era ammessa a figurare nelle pubbliche feste, e la si considerava come un elemento di forza destinato a mantener vivo nella nazione il sentimento di patriotismo diretto a preparare la rivincita per le perdute provincie.

Se si poteva fare rimprovero alla Lega era quello di manifestare troppo rumorosamente il suo pensiero, e concediamo anche le sue dimostrazioni potessero talora riuscire compromettenti; ma accusarla di complottare secretamente, è un pretesto che il pubblico non ammette. Se si spera in questo modo di distruggere il Boulangismo, ci si pasce di vana illusione, e si commette un fallo di più per aumentare la popolarità d'un partito che, a torto od a ragione, ha per sè il suffragio universale, la di cui corrente è ormai divenuta irresistibile.

Il partito opportunista, capitanato da Ferry, ha un bello agitarsi per trovare dei mezzi di arrestare la fiumana; perderà l'opra e i consigli.

Clemenceau, il capofila dell'estrema sinistra radicale, si lamenta che Boulanger gli abbia rubato il programma e la popolarità. Il fatto però importante da notarsi è questo, che se Boulanger ha preso il programma revisionista della estrema sinistra, lo fece colla ferma intenzione di applicarlo un po' più largamente che non volessero i suoi antichi amici, vale a dire convitare tutti gli uomini di buona volontà a cooperare a questa riforma onde riesca a vantaggio della nazione intera e non già a benefizio d'una combriccola, oppure abortisca ad una dichiarazione platonica di principio senza seguito nè sanzione.

Il duca d'Aumale è stato dunque reintegrato nei suoi diritti civili e politici, e ieri recavasi dal Presidente Carnot a ringraziarlo dell'abrogazione del decreto d'esilio. Si dice che Rothschild avesse posto come condizione al suo intervento a favore del *Comptoir d'Escompte*, il richiamo del duca d'Aumale. Questa pretesa esigenza del re della finanza a favore del figlio di Luigi Filippo è del tutto ragionevole. Il consiglio sacrilego di Guizot ministro del re Borghese dato dalla tribuna, *Enrichissez-Vous*, fu particolarmente seguito dai figli d'Israello, i quali poterono in meno di mezzo secolo accumulare nei loro scrigni più miliardi, e divenire in certo modo gli arbitri del destino. Ho detto quel consiglio sacrilego, perchè coloro che lo praticarono non poterono arricchire senza impoverire lo Stato, vale a dire creare il vuoto attorno di loro.

Gli opportunisti, che vorrebbero conservare il potere nelle loro mani, sono della medesima scuola dell'*Enrichissez-Vous*, ed è dunque del tutto naturale che il popolo impaurito non ne voglia più sapere di questi tutori che hanno enormemente accresciuto il debito pubblico e continuerebbero ad ingrossare il gran libro se il popolo non ci mette la mano per amministrarsi con altri principi e co i altri amministratori.

La Francia non vuole fare più rivoluzioni cruente ed il popolo saprà col suo bollettino di voto trovare degli uomini nuovi onde farla una volta finita coi monopolizzatori e gli accaparratori, onde la ricchezza pubblica profitti alla prosperità generale, e cessi d'inabissarsi negli scrigni di questi milionarii, i quali a un momento dato sono i veri arbitri della pace e della guerra essendo in loro potere di arrestare il braccio di coloro che espongono la vita per la difesa e l'onore della patria.

Si parla oggi con insistenza che la Germania fa tutti gli sforzi possibili per ridiventare amica della Russia. Se ciò avviene la Francia si troverebbe nuovamente isolata, e l'uragano potrebbe scatenarsi contro l'Austria. Crispi al potere di nuovo, è per l'Italia una fortuna, perchè gli uomini di Stato non sono numerosi, e Crispi saprà navigare prudentemente tra le sirti e gli scogli onde condurre il vascello d'Italia a buon porto.

Madrassi, père.

Gl'italiani nelle coste africane

Una colonia italiana felice a Natal.

Il capitano Cecchi, console italiano in Aden, inviò al Ministero degli esteri un primo rapporto relativo ai luoghi che recentemente visitò sulla costa orientale e meridionale dell'Africa. Esprime la fiducia che l'Italia pel maggiore sviluppo delle colonie di Natal (regione dell'Africa orientale che comprende la Cafreria marittima) e della Baia di Lorenzo Marquez (Delagoa Bay, la parte più meridionale del Mozambico) potrà nella gara colle altre nazioni europee, reddersi nota non qualcuno dei suoi prodotti industriali. A questo proposito, dalle informazioni che potè avere dal signor John T. Rennie, recentemente nominato nostro agente consolare a Durban, risulterebbe trovarsi nella colonia di Natal 14 famiglie italiane, da 80 a 100 individui, dedite specialmente alla agricoltura che hanno preferito alle ricchezze minerali, e sono soddisfatte del frutto che loro immancabilmente fornisce il tratto di terreno acquistato; esse vivono tranquille e sicure sotto l'egida delle leggi inglesi.

Notizie da Massaua.

Il *Popolo Romano* ha da Massaua che una nave si è recata nella stazione di Taclai ed un'altra in crociera presso le coste degli Habab, che diconsi minacciati dai Dervisci.

Il Tribunale militare di Massaua ha condannato alla multa di 5000 lire il negoziante Rabo, che ha tentato di corrompere un ufficiale incaricato della visita dei buoi. Credesi che il generale Baldissera rimarrà a Massaua ancora un anno.

Il nuovo protettorato.

La *Riforma* dice che il sultano di Oppia era chiamato anticamente paese degli Aromati (*Aromatum promontorium*, ora capo Guardafui, estremo punto della costa orientale dell'Africa). Il sultano chiese il protettorato dell'Italia ancora infine dello scorso gennaio. Il nostro console a Zanzibar, debitamente autorizzato, glielo accordò il giorno 8 di febbraio, nella residenza del sultano stesso.

La *Riforma* dichiara che non è temibile contro questa occupazione, nessuna opposizione, nè internazionale nè locale.

La regione del sultano è ricca di prodotti; è uno scalo vantaggioso che aumenta la nostra influenza sulla costa africana.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 19

Sotto il giogo.

Romanzo della vita domestica inglese.

Dopo alcune settimane, passate parte a Brusselles e parte a Parigi, gli sposi novelli si alloggiarono nella loro propria abitazione, in Saxe Coburg Square, il posto dove una quindicina d'anni prima stendevasi verdeggiante la campagna, e che abili speculatori seppero ridurre a città, costruendovi una quantità di *case modelli* — vale a dire bruttissime dal lato artistico, ma nelle quali non uno spazio era lasciato senza sfruttare.

La casa del signor Schroder, ammobigliata con molto buon gusto, pretendeva una certa sontuosità. Vi si erano profusi i colori, gli stucchi; le finestre erano più ampie; le invetriate a lastre più grandi. E nell'interno, pitture quasi artistiche e vasti corridoi e comodi scaloni e soffitti affrescati e camere spaziose. Due biblioteche abbastanza ricche, acquistate in blocco dal banchiere; quadri che volevano essere di pregio; qua e là, mobili dalle apparenze antiche: gl'invidiosi stessi dovevano confessare che il *tedesco* aveva un'abitazione mica male... per un *parvenu*, soggiungevano colla solita carità cristiana delle male lingue.

L'inaugurazione di questa opulente famiglia — come direbbesi con istile pomposo — fu celebrata con una certa solennità, Schroder essendo uno di quegli uomini che non amano di tenere la lucerna sotto il moggio. Beresford figurava al pranzo. Giammai, quando fu a Basset Grange in cerca di una moglie, s'era egli mostrato così premuroso, così amabile verso Alice Towasend, come lo fu in questo giorno, in cui s'aggirava quale farfalla intorno a mistress Schrode. Doveva ciò ritenersi una prova di oblio del passato, e di rancore del presente — oppure, come pensava qualche maligno, di speranza biasimevole per l'avvenire?... Questione complessa e difficile a risolversi con una parola.

Durante il pranzo, il discorso cadde sui Churchill, invitati anch'essi, e che s'erano scusati di non poter intervenire.

Il Commissario della *tin tax* prese la palla al balzo.

— A proposito, mistress Schroder, che fanno i vostri buoni amici?... Si amano sempre di tenero affetto, come i due colombi della favola?... O già sarebbe tramontata la dolce luna di miele?... Quel Churchill non è uno sciocco... Ho letto alcuni suoi articoli che mi parvero degni di rimarco; ma egli avrebbe fatto meglio ad incassarsi nella sua cerchia. Una figlia di qualche tipografo o di qualche editore, ecco ciò che sarebbe stato pel caso suo; non quel bell'astro ch'egli ha fatto discendere dal nostro cielo...

Una voce si fe' udire bruscamente dall'altro canto della tavola: quella del capitano Lyster.

— E che intendete voi, sir Beresford, per la cerchia del nostro amico Churchill?.. Io lo metto, per mio giudizio, al pari del più perfetto galantuomo. Chi voi pratichiate, lo ignoro; ma non pertanto dubito che tra le vostre conoscenze annoveriate una persona meglio educata.

Beresford esitò per qualche istante, sorpreso dal brusco attacco; ma un sorriso grazioso dimostrò subito com'egli non volesse rispondere ostilmente.

— Per nulla al mondo, capitano, mi permetterei di mettere in dubbio la buona educazione d'un uomo che voi onorate della vostra amicizia... Ma converrete ciononondimeno che un matrimonio d'inclinazione, senza fortuna nè da una parte nè dall'altra, non fu mai considerato come un atto di saggezza.

Dio sa quale risposta avrebbe profferito il capitano Lyster; fortunatamente c'era a tavola uno di quei personaggi cui la Provvidenza ha impartito il dono dell'*a proposito* — i quali sogliono metter lingua in tutte le questioni più o meno concludenti. Questo personaggio, munito il volto di grandi favoriti color cannella, non si lasciò sfuggire la bella occasione di mettersi in mostra; e sentenziò:

— Un matrimonio d'inclinazione!?... Ebbene: e dopo?... perchè dirne male?... Due giovani cuori fortemente stretti dall'amore l'uno all'altro, non affronteranno essi la immane lotta della vita con maggiori probabilità di vittoria che non lo faccia una coppia di coniugi legati insieme dal sordido calcolo o da un legame di pura convenienza.

E su questa perorazione il nuovo interlocutore ricamò un lungo sermone, malgrado l'evidente imbarazzo di mistress Shroder, che finì coll'abbandonare la tavola seguita da tutte le altre signore.

Chi sa quanto a lungo avrebbe egli chiaccherato, se Beresford non l'avesse interrotto.

Doveva egli compiere una missione speciale e delicata, affidatagli da Simnel.

La cosa era stata convenuta in una delle loro conferenze, intime, senza che il segretario di consiglio della *tin tan* avesse degnato scendere a molte spiegazioni col suo debitore. Trattavasi di pronunciare davanti a sir Townshend alcuni nomi di persone, nomi investiti, almeno sembrava, d'una potenza magica; e di osservare l'effetto che ne proverebbe il padre di Alice.

Il commissario condusse abilmente il discorso sui vantaggi della carriera commerciale, e come gli uomini d'affari ond'egli era inondato sembravano poco disposti ad ammettere, senza restrizioni gli elogi entusiasti ch'egli enfaticamente intesseva per la loro bella professione:

— Lo dicano ad altri, non a me — rispose vivamente Beresford. — Loro credono di parlare ad un profano, ma il commercio non è punto così estraneo come loro pensano... Quando io dimoravo col mio amico della casa Pigott o Wells...

A questi nomi, sir Towashend non potè a meno di trasalire, e volse uno sguardo inquieto verso l'intercalatore.

Beresford parve leggere una domanda in quello sguardo; e lentamente, senza distaccare l'occhio dal fortunato banchiere, soggiunse, rivolgendo la parola direttamente a lui:

— Sono dei negozianti di Combeardiggam... Forse, voi conoscete la ditta?...

— Io... sì... potrebbe darsi... no... non credo... — balbettò sir Townshend, a denti stretti, portando alle labbra il bicchiere, tanto per far qualche cosa che potesse coprire la sua viva emozione.

Beresford si meravigliava fortemente dell'effetto che quei nomi avevano prodotto sull'amico del commensale.

Per fortuna, venne in quel mentre suonato alla porta: erano dei concertisti, poichè la serata doveva chiudersi con un concerto. Come di solito, tutto elemento straniero: un pianista tedesco, un violoncellista polacco, una cantante austriaca. Questi tre *astri* che *brillavano* nel *cielo dell'arte* avevano già eseguita la metà del loro programma, quando verso un'ora del mattino Frank Churchill e Barberina comparvero nel salone.

(Continua)

BIBLIOGRAFIA.

Il conte Carmagnola, studio storico con documenti inediti di ANTONIO BATTISTELLA udinese, professore nel regio liceo Doria di Genova — Genova, tip. e lit. dell'annuario generale d'Italia, 1889; un volume in ottavo di pag. XXIII 525.

Nel 1390, a quanto pare, nasceva a Carmagnola di povera famiglia Francesco Bussoni, che, datosi fino dai primi anni al mestiere dell'armi, combattè sotto Facino Cane, quindi passò al servizio del duca Filippo Maria Visconti, acquistandosi in gran copia ricchezze ed onori e perfino la carica di governatore della Liguria. Disgustatosi tuttavia col duca di Milano, si rivolse alla repubblica di Venezia della quale entrò al soldo in marzo del 1425. Il Bussoni fece parecchie campagne contro il suo antico padrone, non senza dimostrare poi in più occasioni una certa noncuranza, una certa rilassatezza onde il governo di San Marco poteva arguire che a quello che era divenuto suo capitano generale stessero poco a cuore gli interessi della repubblica. Comunque sia, questi dopo parecchi anni di servizio venne richiamato d'improvviso a Venezia, fu sottoposto a processo, e il 5 maggio 1432 lasciava la testa sotto la mannaia del carnefice come traditore dello Stato.

Intorno a questo tragico avvenimento si formarono opinioni affatto diverse, di esso scrissero copiosamente e storici e romanzieri, e il Carmagnola venne detestato dagli uni come abbietto traditore, mentre altri lo compiansero quale vittima degli intrighi di un sospettoso governo.

Il reale istituto di scienze, lettere ed arti di Venezia, in luglio 1886, proponeva agli studiosi di scrivere una storia documentata del conte Francesco Carmagnola, dal tempo in cui prese a militare sotto le bandiere del duca Filippo Maria Visconti sino alla sua morte, assegnando al migliore lavoro un premio di tremila lire. Fra le condizioni poste eravi che il concorrente dovesse trattare l'argomento « discutendo i racconti e gli apprezzamenti dei cronisti editi ed inediti, degli storici e pubblicisti italiani e stranieri, e indagando, possibilmente, i giudizi che sui fatti del conte portarono i condottieri ad esso contemporanei. » Al concorso non vennero presentati che due manoscritti, e fu prescelto quello portante il motto *historia quoquo modo scripta delectat*, lavoro di un giovane friulano, il quale nell'amore agli studi storici sembra ritrarre del benemerito suo zio, il cav. Vincenzo Joppi, nostro civico bibliotecario.

Nel suo volume, che s'ebbe parole di alto encomio dalla commissione esaminatrice, e di cui discorro in maniera più ampia altrove, il prof. Battistella, comincia dal notare il vario modo tenuto dagli storici nel giudicare il Carmagnola e le scabrosità che s'incontrano quindi nella trattazione di un simile argomento; poi entra distesamente in materia. Egli stimò opportuno di dividere il suo lavoro in quattro parti. Nella prima narra la vita del celebre capitano dalla sua nascita fino al tempo in cui cessò di servire il Visconti (1390?-1424); nella seconda dal momento in cui passò al soldo della Repubblica Veneta fino al chiudersi della prima guerra di questa col duca (1425 1428); nella terza dal nuovo assoldamento alla morte del Carmagnola (1429 1432) L'ultima parte comprende i giudizi che corsero intorno il famoso condottiero e la sua fine.

Leggendo questa storia, nella quale il racconto procede sempre avvalorato da citazioni numerosissime di documenti e di libri, è d'uopo riconoscere quanto di studi faticosi, di ricerche lunghe e dispendiose debba essere costata a chi la scrisse. Non deve poi trascurarsi di osservare che l'autore, sebbene tutto compreso dell'argomento di cui s'occupa, non si dimentica nè dello stile nè della lingua, e, sempre piano, corretto ed elegante, mostra di non seguire l'opinione di quelli i quali stimano la forma cosa affatto secondaria quando trattisi di lavori storici.

Fra i molti pregi c'è, a mio parere, qualche cosa degna d'appunto nel volume ora annunciato, ma io so bene come il fare sia altrettanto difficile quanto è facile la critica, e preferisco di por termine a questo cenno, non senza esprimere il voto che l'autore continui a far valere il suo bell'ingegno, e con istudi severi e coscienziosi cooperi all'incremento delle discipline storiche.

G. L.

Ammazzalo! ammazzalo!

A Ravenna è incominciato un processo importante contro ventitre accusati come appartenenti ad una società di malfattori. Ieri, mentre i detenuti s'introducevano nella gabbia, cinque si scagliarono contro un loro compagno di nome Capucci, che rivelò i fasti della associazione, gridando:

— Ammazzalo! ammazzalo!

Accorsero i carabinieri e poterono togliere il malcapitato da quelle mani omicide.

La questione Mattei in Tribunale.

Ieri al Tribunale di Piacenza cominciò il processo contro il giornale il *Progresso* querelato dal generale Corvetto sotto segretario di Stato per la guerra. Il giornale è difeso dagli avvocati Tassi, Bosi e Pellegrini; il Corvetto è rappresentato dagli onorevoli Righi, Villa e Cuccia.

Sarà bene riandare i fatti che hanno dato origine a questo processo.

Come i lettori rammentano, il giorno 22 dicembre dello scorso anno alla Camera seguiva la votazione sui provvedimenti militari, i quali venivano approvati con 231 voti favorevoli, 45 contrari 10 astensioni. Fra i quarantacinque voti contrari c'era stato pure quello del generale Mattei deputato di Venezia, direttore generale dell'artiglieria. La cosa fece scandalo. Infatti, era forse questo il primo caso di un militare che votava apertamente e in una questione sostanziale contro il ministro della guerra. Gli ufficiosi lo rilevarono e il Ministero pochi giorni dopo, con unanime deliberazione presa in Consiglio, deliberava di collocare in disponibilità il generale Mattei.

Frattanto il Mattei aveva un coloquio col corrispondente romano della *Gazz. di Venezia* e in esso colloquio, pare, sfogava l'animo suo, accennando ai varii abusi e disordini verificantisi nell'amministrazione della guerra. Le accuse del generale in disponibilità comparvero sul giornale veneziano e fecero il giro dei giornali d'Italia, alla Stampa essendo parse gravi e premendo di fare sopra di esse la luce.

Fra quelli che più violentemente attaccarono il Ministero della guerra fu il *Progresso*, giornale democratico di Piacenza, diretto da Gustavo Paroletti, giovane colto e focoso, a volta a volta polemista e poeta. Il Paroletti, mentre riferiva nella sua gazzetta del 7 gennaio la relazione del colloquio Riccio-Mattei, pubblicava per suo conto un primo articoletto intitolato *Alla sbarra*, che è tutta una violentissima requisitoria contro il tenente generale Giovanni Corvetto.

Il *Progresso* accusava il Corvetto di quella forma di reato pubblico che un dì si sarebbe chiamato o baratto o simonia, che ora, con parola creata dalla vita politica francese, si chiama *wilsonismo*, e specificava le sue imputazioni in due particolari fatti: di aver favorito, nelle gare, l'editore Voghera a danno di altri concorrenti e di aver comunicato — forse con lucro — ai fornitori militari, suoi amici. due mesi prima che agli altri, le variazioni che si introdussero nelle uniformi degli ufficiali.

Inoltre, nello stesso articolo, si ricordava di passaggio l'opera del Corvetto come direttore della Scuola di Modena, « la quale — diceva il giornale — fece « capo a rivelazioni scandalose ed a un « processo poco men che ripugnante. »

L'Amministrazione della guerra non poteva rimanere assolutamente sotto il peso di così gravi accuse: e presentò querela contro le due gazzette di Venezia e di Piacenza, donde il processo odierno.

Fra i testimoni difensionali, figurano il senatore Clemente Corte, l'editore Enrico Reggiani, i pubblicisti Dario Papa, Luigi Dobrilla, Attilio Valentini, ecc. I testi, fra quelli di accusa e quelli di difesa, sommano a circa una novantina. Per cui si giudica che il processo durerà parecchi giorni.

Le conseguenze dell'abdicazione.

Cresce a Belgrado e in tutta la Serbia l'agitazione in favore del rimpatrio della regina Natalia; e va sempre più dispiegandosi in tutta la penisola Balcanica una pericolosa attività del partito russofilo, che mira a sbalzare dai loro troni il re di Rumania ed il principe di Bulgaria, costituendo una confederazione fra questi due paesi, la Serbia ed il Montenegro.

Perciò risorgono timori di complicazioni e la diplomazia vigila attentamente — massime l'austriaca — quelle agitazioni, per non lasciarsi cogliere alla sprovvista. Fu detto anzi che l'Austria ha già disposto dei preparativi militari lungo i confini austro-serbi, per essere pronta ad ogni evenienza: notizia che fu smentita, ma sulla quale i fogli inglesi insistono.

La partita fra l'Austria e la Russia, insomma, è di nuovo impegnata nei Balcani e si fa sempre più ardente. Che ci prepara l'avvenire?

Nell'anno decorso si ebbero 67463 emigranti stabili più del 1887, dall'Italia! e 7623 emigranti temporanei in più. Gli emigranti stabili furono complessivamente 95540; gli emigranti temporanei 195211.

Abbiamo già pubblicati i dati relativi alla Provincia.

In Orgnano

si trovano vendibili N. **200 castagni** *di alto fusto utilizzabili in lavori di fabbrica.*

Per richieste, rivolgersi al signor GIUSEPPE DE MARCO di detto villaggio.

CRONACA PROVINCIALE.

Il genetliaco di S. M. il Re in Provincia

A Gemona.

Meglio tardi che mai, è proprio il detto che più s'attaglia alla festa di questa mattina: la distribuzione dei premi dell'anno scolastico 1887 88 e la consegna al veterano Valentino Palese della medaglia commemorativa dell'eroica difesa di Venezia nel 1848 49. Due cose come vedete, in ritardo, quanto la diligenza di Negri o quanto i treni delle nostre ferrovie; ma insomma ci siamo arrivati. Ed in compenso una festa riuscita, e il paese avrebbe bisogno d'averne più spesso di simili.

Dopo la funzione religiosa pel natalizio di S. M. tutti gl'invitati, Autorità comunali, amministrative, giudiziarie, politiche e militari, maestri, scolaresca e pubblico si sono recati nel Teatro, dove, per introduzione, il bravo Don Copetti ha fatto cantare ai ragazzini da lui istruiti un Coro sul motivo dell'Inno reale, e poi il nuovo Ispettore sig. Benedetti s'è presentato al pubblico gemonese con un discorso pieno di sensi altamente patriotici e morali, che tutti abbiamo applaudito e ci siamo congratulati dell'eccellente acquisto fatto dal paese d'una persona tanto stimabile e ci siamo augurati che resti molto con noi.

Un altro Inno per intermezzo, indi la distribuzione dei premii agli alunni ed alunne delle scuole Elementari della città e sobborghi e agli allievi della scuola serale e festiva di disegno.

L'Assessore delegato, Presidente della Commissione degli studi, dottor Pasquali che avea chiamato i nomi dei premiati: *ora un altro invito al premio*, soggiunse e si rivolse all'artigliere Palese, e con acconcie parole di caldo patriotismo e applaudita allusione ricordò l'assedio di Venezia e il nostro riscatto del dominio straniero; dopo di che il cav. Sindaco, tra le acclamazioni del pubblico, appuntò la medaglia al petto del coraggioso Veterano, ch'era vestito della precisa uniforme di fatica che portavano que' volontari nel memorando assedio. — Un terzo coro chiude la festa.

Dal Teatro gl'invitati si sono recati nei locali delle scuole per vedere l'esposizione dei saggi di disegno e di plastica dei migliori allievi, saggi che si attirarono l'attenzione e alcuni l'ammirazione dei visitatori, i quali perciò ebbero parole di elogio e d'incoraggiamento per gl'insegnanti e per gli scolari.

X.

A San Vito al Tagliamento.

Nel prosaico, necessario arruffio del quotidiano affaccendarsi in omaggio alla famosa lotta per l'esistenza, suona pur sempre gradita la *nota* che valga ad interrompere, sia pur per poco, l'ordinaria intonazione del vivere di tutti i giorni.

È forse superfluo rammentare come la *nota* dominante d'ieri fremesse attraverso le fibre dell'intera Nazione, che l'accolse con giubilo reso manifesto dalle patriotiche dimostrazioni di riviste militari, di musiche, di dotte esercitazioni accademiche, da teatri, da luminarie e dallo sventolare festante del vessillo tricolore.

La terra avita del Sarpi partecipò dessa pure alla geniale festività, dimostrandosi non indegno lembo della gran patria italiana, partecipe mai sempre ai suoi trionfi ed alle sue gioie, come alle sue lotte ed ai suoi lutti, alle nobili gare dell'intelletto come ai decorosi conati per la sua economica prosperità. Che le autorità civili, militari, municipali e corpo insegnante abbiano assistito alla solennità dei religiosi misteri, che le case fossero imbandierate, che un'insolita allegria spirasse dovunque non vale il prezzo dell'opera esporre, essendo le manifestazioni più naturali della circostanza. Non posso però dispensarmi di segnalare al pubblico la valentia e bravura della nostra banda cittadina, diretta dal maestro Pellegrino Neri. L'esecuzione tanto delle marcie e ballabili come dei pezzi d'opera fu della più fine e perfetta interpretazione, tale che avrebbe soddisfatto lo stesso Pacini per il gran potpourri della sua *Saffo*, ed il Verdi per il finale terzo e coro del suo *Ernani*. Per completar la fusione dei suoni che... *mischiar lor colore, nè l'uno, nè l'altro già parea quel ch'era*, per usare l'espressione del massimo nostro Poeta, la quale valga a chiarire la situazione, se così volete chiamarla. Del resto io comincio già a credere ai 40 professori (ora ne sono 34) che stanno nei voti dell'esimio nostro maestro, tanto più poi che a presidente della Società Filarmonica sta il solerte avv. Pier Giorgio Petracco, condegnamente coadiuvato dai sotto-presidenti signori ing. Felice Sinigaglia e perito Paolo Polo, nonchè dei premurosi signori Gustavo Scodellari cassiere e maestro Pietro Vizzotto segretario della Società stessa.

Albus.

A Latisana.

Festeggiandosi il genetliaco del Re, questa mane la banda percorse suonando le vie del paese imbandierato.

Da un pezzo non si sentivano concerti musicali fuori del ballo del trapassato carnevale, e perciò abbiamo goduto nel rivedere ricomposto il corpo di musica, al quale auguriamo unione e studio, mezzi efficacissimi per far buona figura allorchè, come in oggi, potesse altra volta aver motivo di esporsi al pubblico.

Vogliamo sperare che il nuovo maestro signor Ruzzolo vorrà far progredire la nostra banda musicale, i di cui componenti non dovrebbero mai essere meno amorosi all'arte nobile che tanto ricrea lo spirito e alletta i sensi. Coltiviamo la musica che anch'essa è un fiore fra quelli che formano il mazzo della civiltà, questo è il nostro voto.

Dalla sinistra del Tagliamento.

Latisana, 14 marzo.

Saranno venti giorni che abbiamo fatto cenno su questo pregiato giornale delle feste che sarebbero state date per inaugurare la ferrovia. Ora verrebbe a porre una dilazione all'epoca dei festeggiamenti il titolo di una commedia dell'illustre Paolo Ferrari testè defunto; « Cause ed effetti ». Le cause sarebbero che la strada conducente alla stazione resta un desiderio finora insoddisfatto.

Gli effetti sarebbero questi: che se prima non si avrà il viale (bello più che sia possibile, spazioso e magari rettifilo — più logico) non avranno luogo le feste. Tuttavia, non volendo essere nè pessimisti nè malaugurati profeti, ci rimane lusinga di vedere fra non lungo termine la strada della stazione e con essa i festeggiamenti che allora si effettueranno con attraentissimo ed altrettanto originalissimo programma che a suo tempo sarà nostra cura pubblicare al fine di vederci onorati da numeroso concorso di comprovinciali.

È fra noi la compagnia Italo-veneta diretta dall'artista Giuseppe Marzollo, la quale darà un corso di recite e *vaudeville*; buoni affari!

In piazza vediamo alzarsi un casotto in cui una negra dell'Abissinia sarà l'ammirazione del pubblico.

Buona fortuna anche a questa figlia del Gran deserto. Basta che qualcuno non se ne innamori!

Giustizia democratica.

Sacile, 14 marzo.

Della eroica fine di **Pegolo Antonio**, annegatosi nelle acque del Paise fino dall'anno scorso, per tentar di salvare una giovanetta, vi abbiamo parlato a lungo.

Per Decreto Reale, testè emanato, gli si conferiva la medaglia d'argento al valore civile. (Non sappiamo, affedidio, in quali casi si conferisce la medaglia d'oro! Poteva forse offrire qualche cosa di più della sua vita il povero Pegolo?) Or bene, senza che alcuno se ne accorgesse, dal Segretario Comunale (leggi bene, o incredulo!), dal Segretario Comunale veniva oggi consegnata la medaglia d'argento alla famiglia del povero estinto; e, nota bene o incredulo! neppur l'ultimo dei Consiglieri si fece vivo a rappresentare oggi condegnamente il paese!

Non vi meravigliate!

A capo della *Cosa Pubblica*, per mero capriccio della sorte, si trova il capocchia del partito democratico (?)

Vi par poco?

Ad un paese che abbisogna di *spinte e di sponte* per rendere omaggio al più alto atto di valore, che mente umana possa concepire, — ad un paese, dico, così fatto non meritano, invero altre sorti.

Offesi nella più vitalissima parte di noi stessi, **nella nostra dignità**, non possiamo dire di meglio!! *Brrr.*

Latterie alpine.

Devonsi rilevare questi tre vantaggi economici delle latterie, scrive un *Cooperatore* sulla *Pastorizia del Veneto*:

1. Il portatore vien giornalmente edotto di quanto gli rende la sua stalla e quale rendita egli tragga dal foraggio; il che, altrimenti, per la mancanza generale di riscontro, ai più resta ignoto.

2. La famiglia contadina riceve in fin di mese una somma di denaro contante, mentre dove non esistono latterie gli incassi ricavati dal latte si suddividono, si disperdono e spesso non giungono in mano al *capo famiglia*.

3. Le latterie sono l'eccitamento più diretto e migliore al miglioramento dell'azienda, determinando l'uso più razionale della forza dei foraggi; quindi migliore e maggior bestiame, maggior e miglior concime, maggior e miglior stato della terra coltivata.

Fra i benefici delle latterie si noti anche:

Gli animali bovini dopo la monticazione si vedono, di solito, scendere in uno stato di magrezza eccessiva. Questo dipende dall'abuso della potenzialità delle praterie, cioè dal soverchio numero dei capi che vi s'inviano nei mesi estivi. È un abuso difficilissimo a frenarsi. In Svizzera le latterie sociali hanno avuto il merito di vincerlo. Nei *Cantoni* dove l'associazione lattiera è generalmente diffusa, essa possiede o affitta il monte dove vanno a monticare gli animali che le appartengono e il prodotto della mandria va diviso fra i proprietari delle vacche nel *prorata* del loro numero. Quindi la prima cura dell'associazione è di fissare la potenzialità reale dei pascoli, poichè dalla buona alimentazione delle vacche dipende, in gran parte, la ricchezza del prodotto del caseificio.

Una gita ad Artegna.

Artegna, 15 marzo.

Domenica 17 corrente mese alle ore due pom. la Società operaia di Gemona *in corpore* colla sua bandiera in testa si reca ad Artegna allo scopo di riconoscervi e fraternizzare coi neo-eletti soci che in buon numero vennero inscritti nell'umanitario sodalizio anche in questo paese.

Artegna, bene augurandosi da questo fausto evento, si apparecchia a festeggiare come meglio potrà i ben venuti soci della vicina Gemona.

Omicida arrestato.

Gemona, 15 marzo.

I reali carabinieri arrestarono al suo domicilio in Bordano Rossi Giovanni detto Brusà, che nel dicembre decorso feriva proditoriamente certo Pillinini Giovanni suo compaesano, mentre usciva da un'osteria, in modo che il ferito spirava nel domani mattina senza poter dire una parola.

Una delle più candide e simpatiche figure della vallata di S. Pietro in Carnia, scompariva ieri dalla scena del mondo militante, per morbo ribelle alle più sapienti cure dell'arte medica. In quanti conterrazzani per avventura conobbero

Englaro Pietro Pierisin
di Paluzza,

pella dolcezza del suo carattere, pella mitezza della sua indole, e pella bontà d'ogni sua azione, lascia un fortissimo desiderio di sè. Non dico della famiglia lanciata in una bolgia, ove il pianto è nullo a fronte del dolore: la parola manca al conforto, e se non si sapesse che il ribellarsi ai decreti della Provvidenza, è follia, non si potrebbe in questa amara ricorrenza, consigliare la forza necessaria d'animo, a sopportare tanta privazione ai superstiti congiunti. Ma la religione del dovere e la filosofia della vita, impongono all'umanità sacrifici senza confini; e rispecchiandosi nelle virtù dei buoni che ci abbandonano, pur si ritrova quella calma che all'animo costernato, se non arriva a sollievo, non di meno eleva la sua forza a tale livello di superiorità morale, da poter lottare ancora nelle aspre battaglie diuturne di questa nostra frale esistenza, in modo tenace e vittorioso. Così è di noi; la cara memoria degli estinti è una forza, è un culto, è una virtù, che ci sublima, e rende atta l'umanità a progredire ciò non di meno, attraverso il laberinto delle terrene miserie, superando quanti ostacoli la Parca, e la malvagità delle vicende, frappongono a noi mortali, nel breve cammino di nostra vita. Tutto è caduco, ciò che non s'eleva al di sopra di un ordine superiore provvidenziale di fatti. L'Englaro, fresco di vita, ricco di pie virtù cittadine, fu ottimo padre di famiglia; amico raro più che unico; cittadino sobrio di fatti di merito, non ostentati: era Sindaco della simpatica terra di Paluzza in Carnia, compendiando nelle sue qualità personali, quanto ha merito, il culto che riposa sulla stima; tal che d'ogni ceto di persone riscuotea stima ed affetto, perchè egli non affetto e deferenza tutto, e tutti trattava.

Sia pace al giovane cittadino, che tanta reminiscenza di affetti lascia in iscorta a testimone, e valga il suo esempio a Noi di scuola e d'emulazione, come il più imperituro monumento pella sua memoria; poichè a non tutti, oggi si può dire, mori: fu savio padre di famiglia, di illibato carattere, laborioso, frugale e benefacente, che ebbe culto sovrano, nel più squisito e delicato sentimento del più puro Amor di Patria.

Treppo Carnico, 14 marzo 1889

A. Sommavilla.

Englaro Pietro, Pierisin — Sindaco di Paluzza — preclaro per virtù domestiche e cittadine — rapito all'affetto di Noi — lascia un cumulo prezioso di fatti virili — a testimonianza — emulazione — retaggio alla famiglia.

Treppo Carnico, 14 marzo 1889.

Paolo Delli Zotti, commilitone.

La nuova Fabbrica laterizi

PILAN E MINCIOTTI

in **CAMINO DI CODROIPO** metterà in commercio coi **primi di maggio** i prodotti del Suo Privilegio **a prezzi da non temere concorrenza.**

La qualità eccellente delle argille, la perfetta cottura — dovuta e al sistema Hoffmann dei forni perfezionato e alla valentia di chi dirige e presiede ai lavori, la prontezza nell'esaurimento di ogni commissione per quanto forte, assicurano la ditta di ottenere una numerosa clientela.

La fabbrica per quest'anno ha disposto l'approntamento di **tre milioni di pezzi in sorte,** potendo all'occorrenza aumentare il suo prodotto.

Si eseguiscono anche, sopra ordinazione, lavori artistici di qualunque genere in terra cotta.

VEDI TREFUSIA
in 4.a pagina.

ONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

...zione di Udine — R. Istituto Tecnico.

...erdì 16 3 89	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 16 ore 9
...metro ridotto a ...to metri 116.10 ...ivello del mare ...imetri	741.9	742.9	747.3	749.9
...ità relativa	21	29	23	28
... del cielo	misto	misto	misto	misto
...a cadente, M M.	—	—	—	—
... (direzione	N W	NW	NW	—
... (velocità chi.	11	5	7	0
...om. centigrado	6.8	7 6	1.1	1.9

...peratura massima 12.1 minima —3.1 | Temp. minima all'aperto —5.6

Telegramma meteorico.

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 *pom. del* 16 *Marzo*

...mpo probabile

...nti settentrionali cielo vario nord nuvoloso con ...ie temporali altrove specialmente al sud — ...che nevicata, stazioni elevate temperatura in ...uzione, mare ag tato — Specialmente alle ... meridionali.

Scambio di telegrammi.

...Presidente del Consiglio Direttivo ...a scuola d'arti e mestieri, signor ...gorio Braida, spedì a S. E. Seismit... ...a, tanto benemerito della nostra ...ola, il seguente telegramma, nell'oc... ...one in cui venne chiamato all'alto ...cio di Ministro delle Finanze:

«Consiglio direttivo scuola arti mestieri porge vivissime congratulazioni.»

...i ebbe in risposta il seguente altro:

«Pregando scusare involontario ritardo invio cordiali ringraziamenti suo ...rissimo telegramma augurando pro... ...pere sorti nobile istituzione che Ella ...resiede « *Seismit Doda* »

Omicida arrestato.

...l Milocco Luigi detto Cappello, che ...cise a Sammardenchia, l'ultima notte ...i Carnovale, il compaesano Passon ...ssimo, fu arrestato l'altro giorno a ...mis dai reali Carabinieri.

...gli si trova già nelle nostre carceri. ...Per quanto ci si racconta, il Milocco ...ebbesi recato a Nimis per *trovar* ...*drone*, da recarsi poscia a lavorare ...n Germania. La cosa venne all'orec... ...o dei reali carabinieri. Ma come ...*car fuori* l'omicida?... Pensarono ad ...astuzia. Due carabinieri si travesti... ...o da artigiani muratori e si fram... ...schiarono agli altri cercatori di pa... ...oni. E così poterono accertarsi dove ...ra il Milocco; ed anzichè lasciarlo ...dare in Germania, gli fecero fare il ...ggio per Udine.

—

...Possiamo aggiungere che il Milocco ...u arrestato nel negozio di coloniali del ...ignor Antoniutti Giov. Batt.

Municipio di Udine.

Avviso.

...La vaccinazione gratuita di Primavera ...aticata dai signori Medici comunali si ...rà nei luoghi e nei giorni indicati nella ...ottoposta tabella.

...Si invitano quindi i padri di famiglia ...e i tutori a presentare i loro figli ed ...amministrati ai Vaccinatori, mentre si ...avvertono, per loro norma, che chi non ...è munito del certificato di vaccinazione ...non può essere ammesso alle scuole ...pubbliche, non agli esami dati dalle ...Autorità, nè ricevuto nei Collegi e Sta... ...bilimenti di educazione ed istruzione.

Dal Municipio di Udine, li 10 marzo 1889.

Il Sindaco
L. De Puppi

Tabella

...per la vaccinazione durante la primavera 1889.

...D'Agostini dott. Clodoveo, via della ...Posta n. 13 Parrocchie del Carmine, ...delle Grazie (parte interna) S. Cristo... ...foro, aprile 3 ore 2 pom.

...Murero dott. Giuseppe, via Zanon n. 5. ...Parrocchie del SS. Redentore, S Qui... ...rino e di S. Nicolò, aprile 3 ore 2 pom.

...Rinaldi dott. Giovanni, via Brenari ...n. 13. Parrocchie del Duomo, di San ...Giorgio e di San Giacomo, aprile 3 ...ore 2 pom. La vaccinazione gratuita si ...ripeterà per 4 volte consecutive di otto ...in otto giorni nei locali dell'Ospital ...Vecchio.

...Caparini dottor Antonio, via Villalta ...n. 13. Cussignacco, Baldasseria, Gerva... ...sutta, Mulini di Cussignacco e Laipacco, ...aprile 3 e 10 ore 2 pom. Nella scuola ...di Cussignacco. Casali di S. Rocco, San ...Osvaldo e Cormor, aprile 9 e 16 ore 2 ...pom. Nella casa d'abitazione del dottor ...Caparini.

...Chiaruttini dottor Ugo, via Brenari ...n. 27. Chiavris, Paderno, Molin Nuovo ...e Vat, aprile 3, 9 e 15 ore 10 antim. ...Nella scuola di Chiavris. Rizzi, aprile 4 ...e 10 ore 10 ant., ai Rizzi. Godia, San ...Bernardo e Beivars, aprile 5 e 12 ore 10 ...ant., a Godia. S. Gottardo, Planis, sub. ...Gemona, sub. Anton Lazzaro Moro, a... ...prile 6 e 13 a mezzogiorno. Nella casa ...del dott. Chiaruttini.

...Marzuttini cav. dott. Carlo. Nell'ufficio ...sanitario tutti i lunedì, mercoledì e ve... ...nerdì del mese di aprile dalle ore 10 ...alle 12 antim.

Teatro Minerva.

Alla seconda rappresentazione del *Boccaccio* ancora meglio si riaffermò le belle qualità dei principali artisti della Compagnia Amelio. Simpatica la signorina Lena Botti, buona cantatrice la signora E. Papucci, artista comicissima la signorina Clara Sconnavino; — molto esilaranti i signori Marchetti e Castagnetta, un buon artista il signor Papucci e soddisfacenti tutti gli altri.

Si volle il *bis* della serenata nel 1.o atto, eseguita con molta *vis comica* dai signori Papetti, Castagnetta e Papucci; e così pure venne *bissato* il *walzer* del 2.o atto, assai bene cantato dalle signorine Papucci, Scannavino e Castagnetta.

All'ultimo atto il signor Marchetti dovette in versi ed in musica pregare il pubblico che cessasse dalle domande di *bis*, altrimenti non si finiva più d'evocarlo al proscenio per godere delle sue spiritose e nuove *trovate*.

Questa sera alle ore 8 1/4 si rappresenta *Boccaccio*. N.

Circolo equestre Zavatta.

Questa sra, alle ore 8, grande rappresentazione con programma attraentissimo e variato.

Domani due rappresentazioni: una alle 4 pom. e la seconda alle 7 1/2 di sera.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.o Reggimento Fanteria eseguirà domani 17, dalle 7 alle 9 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1	Marcia «I volontari d'Africa»	Leonelli
2	Sinfonia «Raimond»	Herold
3	Valtzer «Civismo»	Strauss
4	Duetto - clarino e trombone «Giovanna di Gusman»	Verdi
5	Pot Pourry «Traviata»	Verdi
6	Polka	Farbach

Sub agenzia di emigrazione.

Oggi fu partecipata al sig Giov. Batt. Fantuzzi (via Aquileia n. 71) la nomina di sub-agente di emigrazione per tutta la Provincia dell'agenzia di Genova Cesare Briasco.

Alle Madri

che si addolorano nel vedere i loro bambini pallidi per scrofola o linfaticismo, o lenti catarri intestinali o bronchiali o rachitismo, si deve consigliare l'uso del Liquore di Pariglina. Illustri Clinici come Federici, Baccelli, Concato, Mazzoni sono concordi nel constatarne la portentosa virtù curativa; solamente bisogna guardarsi dalle contraffazioni perchè il Liquore di Pariglina ha trovato malevoli e imitatori. Quello vero e autentico si prepara da Ernesto Mazzolini R. Farmacista a **Gubbio** (Umbria) perchè il prof. Pio Mazzolini suo padre, benemerito inventore di questo medicamento, lasciava lui solo erede del segreto di fabbricazione. — La Pariglina del Mazzolini di **Gubbio** è il solo depurativo del sangue adottato in primavera. Si vende L. 9 la bottiglia intera, L. 5 la mezza. Tre bottiglie intere (necessarie per una cura) L. 25

Deposito in **Udine** presso la Farmacia di *Bosero Augusto* in Via della Posta.

In via eccezionale *e soltanto per pochi giorni ancora, presso i Signori* ***Romano Baldini di qui*** *si accettano sottoscrizioni al* ***Prestito Riordinato*** *la di cui estrazione seguirà li 30 corr. col primo premio di* ***mezzo milione.***

Gazzettino commerciale.

Municipio di Udine.

Listino

dei prezzi fatti sul mercato di Udine, il 14 marzo 1889:

	All'ettolitro				Al quintale			
	da		a		da		a	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Frumento	..	..	..	..	..	..	..	..
Granoturco	11	—	12	—	—	—	—	—
Segala	..	..	..	..	..	..	..	..
Sorgorosso	..	..	..	..	..	..	..	..
Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..
Avena	..	..	..	..	..	..	..	..
Castagne	—	—	—	—	7	50	9	—
Fagiuoli di pian.	—	—	—	—	14	73	20	—
» alpig.	—	—	—	—	26	—	28	—
Orzo brillato	..	..	..	..	..	..	..	..
» in pelo	..	..	..	..	..	..	..	..
Miglio	..	..	..	..	..	..	..	..
Lenti	..	..	..	..	..	..	..	..
Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..

	AL QUINTALE							
	fuori dazio				Con dazio			
	da		a		da		a	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Foraggi								
Fieno dell'alta I.a q.	5	—	5	50	5	70	6	20
Fieno dell'alta II.a q.	3	40	3	60	4	10	4	30
Fieno della bassa I.a q.	4	—	4	25	4	70	4	95
Fieno della bassa II.a q.	2	80	3	15	3	50	3	85
Paglia da forag.	4	40	4	60	4	70	4	80
» da lettiera	4	20	4	40	4	60	4	70
Combustibili								
Legna da ardere forte tagliati	1	39	2	14	2	35	2	50
Legna da ardere forte in stanga	1	79	2	89	2	15	2	25
Carbone di legna	5	15	6	70	5	75	7	30

Capponi da L. 1.20 a 1.25	al chil. a p. v	
Galline da L. 1.— a 1.10	» »	»
Polli da L. 1.25 a 1.30	» »	»
d'India mas. 0 90 » 0 95	» »	»
» fem. 1 — » 1 15	» »	»
Trifoglio	al C.g 1.—	a 1 20
Medica	» »	1.10 -.—
Altissima		» 0.60 a 0 65

Burro.

(Rivista settimanale).

Udine, 16 marzo 1889.

Ecco come si quotarono i K.g 1050 circa di burro venduti compreso il dazio di città:

Kg. 300 Latterie	L. 2 20	a 2 25
» 250 Carnia	» 2.—	» 2 10
» 200 Tarcento	» 1.85	» 1.90
» 300 Slavo	» 1 80	» 1.85

Cotoni.

New-York, 13 marzo.

Cotoni good ordinari a 10 3/16 New-Orleans a 9 7/8 New York per aprile a 10.20 per maggio a 10 28. Importazione di cotoni negli Stati Uniti 6000 balle.

Liverpool, 13 marzo.

Vendite 8000. Importazione 4842 balle. Mercato calmo.

Merce americana a consegna in qualunque porto L. M. C. per marzo-aprile 5 41/64 venditori aprile-maggio-giugno 5 41/64 comprat.

Olii.

Napoli, 13 marzo.

Gallipoli in contanti a L. 69 74 per 10 maggio, a 69 96 per 10 agosto a 69.96 per consegne future a 70.46 al quintale.

Gioia in contanti a L. 68 57 per 10 maggio a 68.45 per 10 agosto a 68.32 per consegne future a 67.93 al quint.

Vienna, 14 marzo.

Ravizzone raffinato pronto da 37.— a 37 50 per marzo aprile da 37.50 a 38.—

Parigi, 13 marzo.

Olio di ravizzone per mese corr. a 77.— per aprile a 76.— bausse quattro mesi da maggio a 66 75 settembre dicembre a 70 25.

Londra, 13 marzo.

Ravizzone a sc. 26 3/4.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per Ett. praticati sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco comune	da L. 11.—	a 13.—
» Cinquant.	» 8 50	» 9.—
» Gialione	» 13.25	» —.—
» Pignoletto	» 13 50	» —.—
Frumento	» —.—	» —.—
Segala	» 11 —	» 11.25
Sorgorosso	» 5.50	» 6 —

PUBBLICAZIONI.

Oltre all'importante opera artistica: *Basilica di S. Ambrogio*, dell'architetto prof. Landriani, l'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ha pubblicato, in questi giorni, la *Genesi della coltura italiana* di Gabriele Rosa (L. 4). L'autore narra e considera nei suoi vari aspetti gli elementi della civiltà nel suo cammino e nel suo svolgimento sociale, attraverso la storia. Il lavoro è diviso in 34 capitoli, e s'inizia con uno studio dei primi abitatori d'Italia per giungere sino al 1880. Questo libro fa parte della Biblioteca scientifico-letteraria dell'Hoepli.

A complemento dei vari studii artistici del *Melani*, raccolti negli speciali Manuali (serie artistica): *Pittura italiana antica e moderna — Scultura italiana antica e moderna*, e dei lavori separatamente distinti *Architettura italiana — L'arte in famiglia — Arte italiana* e *L'ornamento policromo nelle arti e nelle industrie*, l'editore Hoepli ha ora pubblicato dello stesso *Melani*: *La Decorazione e le industrie artistiche*, in due volumi, con 120 belle incisioni (L. 6). Il I.o volume studia l'antichità e il medioevo; il II.o l'evo moderno.

Questo nuovo lavoro del Melani è un riassunto diligente e coscienzioso di quanto sul vasto argomento è stato scritto in Italia e fuori. Egli si propose di condensare in breve mole quanto occorre sapere a ogni colta persona sui singoli argomenti; e ad ogni soggetto trattato ha unito una ricca indicazione dei libri che vi si riferiscono. Talchè i Manuali possono servire anche come guida indicativa delle pubblicazioni riguardanti la *Decorazione* e le *Industrie artistiche* nell'antichità, nel medioevo e nei tempi moderni. Due indici degli artisti citati e delle cose più considerevoli state menzionate facilitano ogni ricerca al lettore.

Dei Manuali Hoepli (serie pratica) noteremo quello compilato dal Cencelli-Perti: *Macchine agricole*, con 68 incisioni (L. 2), destinato a facilitare agli agricoltori la conoscenza e la pratica delle macchine principali adottate per la coltivazione del suolo.

Il chiaro prof. Gabba ha scritto *Il Manuale del chimico* (L 5) (serie speciale dei Manuali Hoepli), che, per l'eccellente metodo seguito, per la chiarezza dell'esposizione, la copia del materiale tecnico e scientifico raccolto, sarà utile a tutti i professionisti e a tutti coloro che hanno bisogno di avere dalla chimica un sussidio nelle varie applicazioni industriali. Il *Manuale del chimico* del Gabba avrà, senza dubbio, l'eguale fortuna che, per lo stesso editore, ebbe il *Manuale dell'Ingegnere*, del Colombo, di cui si sono fatte parecchie edizioni, e una, ultimamente, anche in francese.

Del Manuale di *Geografia classica* del *Tozer*, traduzione del prof *Gentile*, è uscita ora la III.a edizione (L. 1.50).

Chiude la serie di queste recenti pubblicazioni dell'Hoepli, *Le Tartufe* (L. 1 50), che è il II.o volume delle collezioni di *Commedie scelte di Molière* curata dal prof. Luigi Dupin, che vi ha messo una bella prefazione e copiose note illustrative filologiche e letterarie.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La situazione in Francia.

Parigi, 15. Crisi politica, crisi finanziaria, crisi sociale: la Repubblica attraversa un periodo terribile di prove.

Nuove perquisizioni domiciliari con risultati importanti furono eseguite anche oggi, e nella capitale ed in qualche dipartimento. In generale, si ritiene che l'autorizzazione a procedere contro la lega sia un primo passo contro il buolangismo; e che il Governo, vista l'indifferenza dei parigini in questi ultimi giorni, pensi l'arresto del Boulanger non provocherebbe alcuna resistenza.

I giornali buolangisti per contro affettano di credere che le persecuzioni finiranno col far trionfare il loro partito.

Domenica il generale terrà a Tours un grande discorso politico.

Continuano gli scioperi nei circondari di L'Ila. In alcuni paesi avvennero lotte sanguinose coi militari.

Il *Comptoir d'escompte* sarà costretto a fallire, malgrado i cento milioni datigli dalla Banca di Francia. Altri istituti di credito importanti, e più di tutti il *Credit Lyonnais*, versano in critiche condizioni.

Uno scacco del Ministero inglese.

Londra, 15 Nelle elezioni odierne, il candidato gladstoniano fu eletto con 4069 voti contro 3439 che ottenne il candidato del partito conservatore.

Questa vittoria dei liberali ha causato viva emozione ed è considerata come uno scacco grave pel governo.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

COMUNICATO. (1)

S. Leonardo, 14 marzo.

Per tutta risposta al *Comunicato* del signor Salamant inserito nella *Patria del Friuli* dell'11 corr., trascriviamo quanto, al riguardo della questione che si agita, si legge a pag. 24 lettera *b* della Relazione del R. Delegato straordinario di questo Comune, di data 16 decembre 1888.

« Ripetuti lagni mi vennero fatti riguardo all'arretrato in cui si trovano le rese di conto della gestione della fabbriceria parrocchiale di S. Leonardo che estende la propria giurisdizione anche sul Comune di Grimacco e di Stregna, e ciò per il periodo di tempo dal 1877 a tutto 1886.

« A togliere questo inconveniente ho fatto particolari raccomandazioni al fabbriciere cassiere signor Salamant Antonio, su cui cade la responsabilità del ritardo, ma non ne ho raggiunto il pieno effetto, per cui sarà compito della Superiorità d'interporre il proprio ufficio affinchè quell'amministrazione venga sollecitamente coordinata a norma di legge. »

Ed ora il signor Salamant denunci pure noi e denunci il R. Delegato signor Gennari, perchè abbiamo nient'altro che constatato e lamentato la sua mala amministrazione, ciò che era un nostro diritto e un pochino anche un nostro dovere.

Naturalmente il signor Salamant trova più facile e comodo indirizzarci col tramite della penna di un suo noto sozio e complice che fra i *neri* non è carne nè pesce, le villanie e scempiaggini contenuti nel suo *Comunicato*, anzichè mettere in regola la contabilità della fabbriceria da esso abbandonata per dodici anni in un caos vergognoso; ma forse egli si illude troppo se crede che non abbia da sonare anche per lui l'ora del *redde rationem*.

E in quell'ora — stia sicuro — nè le villanie nè le stupide spiritosaggini della penna interessata del suo sozio, basteranno a risparmiargli una acerba ma giusta e meritata sentenza di condanna.

Cinque mila e più abitanti della Parrocchia di S. Leonardo.

(1) La Redazione per questi articoli non assume altra responsabilità, che quella voluta dalla Legge.

COMUNICATO.

Premiato stabilimento bacologico *del Sig.* ***Maggi di Caserta.*** *La Ditta G. Maggi continuatrice di questo premiato stabilimento, avverte la sua antica clientela di San Vito al Tagliamento e dintorni, che il Sig. Carlo Fanluzzi non è più il suo rappresentante, ed in conseguenza* ***chi desidera il seme,*** *si potrà rivolgere* ***direttamente*** *alla Ditta* ***G. Maggi di Caserta: Villa S. Rosalia,*** *la quale si farà un dovere* ***trattare direttamente,*** *facendo tutte le facilitazioni possibili.*

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Novissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza,** — Adottate da molti Medici e da varii Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALC MONIC et INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore —* In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Gelsi da vendere

Presso la famiglia Venier-Romano in Villaorba si trova vendibile un buon numero di GELSI d'impianto d'ottima riuscita.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA

di

Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio

SOCIETA ANONIMA PER AZIONI

Sede Sociale Firenze, Via Tornabuoni, 17

Ramo vita e casi fortuiti

Capitale Sociale 25 milioni di lire
Capitale versato 12 1/2 milioni di lire

Ramo incendio

Capitale Sociale versato 8 milioni di lire.

Assicurazioni vita intera, miste *e a* ***termine fisso.***

Partecipazione dell'80 0/0 agli utili annuali della Compagnia.

Le assicurazioni danno diritto ad una partecipazione agli utili realizzati dalla Compagnia in questo genere di operazioni. La FONDIARIA assegna ai suoi assicurati l' **80 0/0** *di tali utili. Alla fine d'ogni anno viene stabilito un bilancio speciale e ne è rimessa copia ad ogni assicurato — la quota di utili spettantegli è posta a sua disposizione dopo 5 anni fruttando nel frattempo il* 4 0/0 *in ragione composta. Dopo i primi* cinque anni *l'assicurato riceve perciò* ***ogni anno*** *gli utili. — Così: gli assicurati della FONDIARIA hanno già ricevuto* **in contanti effettivi:**

	Vita intera	Mista	Term. fisso
in gennaio 1887 *la quota utili dell'esercizio* 1880 81 *pari a*	18.65	26.22	12 85
in gennaio 1888 *la quota utili del l'esercizio* 1882 *pari a*	23 97	22.88	17 69

per cento del premio pagato nel gennaio 1889 riceveranno la quota del 1883, *nel* 1890 *quella del* 1884 *e così di seguito di anno in anno. Nessuna Compagnia in Italia ha fin qui restituito ai suoi assicurati sotto forma di partecipazione agli utili una parte così vistosa del premio da essi pagato — è ovvio quindi ritenere che l'assicurazione presso la FONDIARIA costa meno*

Rendite *immediate e differite.* — ***Dotazioni*** *per fanciulli.*

Assicurazioni contro le disgrazie accidentali.

La nazionalità della Compagnia e la sua Sede in Firenze dànno mezzo alla FONDIARIA di non poter essere superata da altre in sollecitudine per la stipulazione dei contratti e pel pagamento dei sinistri La FONDIARIA paga le somme dovute a **presentazione dei documenti voluti;** *per cui la maggiore o minore sollecitudine nell'incasso dipende soltanto dagli aventi diritto. La FONDIARIA ha potuto così pagare somme ingenti* **quattro, sei, dieci gi rni dopo la morte degli assicurati.**

Assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO *e rischi accessori.*

Per ischiarimenti, informazioni progetti, contratti ecc rivolgersi all'agente generale, in UDINE, ***FABIO CLOZA*** *— Piazza San Giacomo, n. 4, Casa Giacomelli, od alle Agenzie distrettuali.*

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90 - 91, — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **LE INSERZIONI**

La Tipografia della PATRIA DEL FRIULI — Stampa qualunque genere di lavori per commissioni, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima, che è il principale pregio d'ogni opera.

LE TOSSI

arrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

o a balsamo del Tolù

SPECIALITA' DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

GUAR DRSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini e presso le principali farmacie del Regno,

CASA GENERALE DI NAVIGAZIONE A VAPORE

BALLETTO, ROSSI CAROSIO E COMP.

Sub Agente Generale per la Provincia di UDINE

GIOVANNI DEL TIN — MANIAGO

RAPPRESENTANZE

MACCHINE a CUCIRE Comp. Fabb. SINGER

SEME BACHI "Oreste" Berardi Ascoli-Piceno

ALTRE RAPPRESENTANZE: INCASSI

ANTICOLERICO

FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Atestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

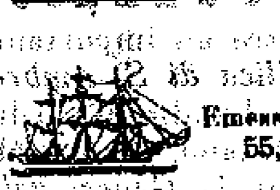
EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Droghieria di F. MINISINI.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO



Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nel Mese di MARZO e APRILE 1889 per

RIO AJNEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Sirio***	*partirà il*	15	Marzo 1889
» » ***Archimede***	»	22	» »
» » ***Umberto I.***	»	1	Aprile »
» » ***Reg.a Margherita***	»	15	» »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale ***Birmania***	*partirà il*	8	Marzo 1889
» » ***Archimede***	»	22	» »
» » ***Waschinton***	»	8	Aprile »
» » ***Po***	»	22	» »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Vapore Postale ***Waschinton*** *partirà l'* 8 Aprile 1889

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo del animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni neccessarie per l'uso.

LA CURA RICOSTITUENTE

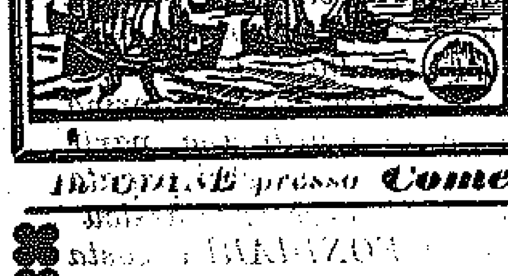
della Salute si ottiene completamente coll'uso dell' *Olio di Fegato di Merluzzo* di **Jensen** preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di fegato di Merluzzo del mondo.

È superiore a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni.

In Inghilterra ed in altri paesi viene preferito per la sua freschezza, purezza e facile digestione.

È assai ricostituente ed a *buon mercato*.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI JENSEN



Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc.

Prezzo: flacone piccolo L. 1,40 — flacone mezzano L. 2,75 — flacone grande L. 4.

Vendesi da ***A. MANZONI e C.***, Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

IN UDINE *presso* ***Cometti, Girolami e Fabris.***

GRATIS

inviando biglietto di visita la ditta ***Frat. Bertoni****, Milano, Broletto 2 spedisce catalogo con prezzi ridotti delle*

CONSERVE ALIMENTARI

SPECIALITÀ in CIBI di MAGRO

Pesci marinati *ed* all'olio, **salse, legumi pates** assortiti, **selvaggina, mostarde, minestre, frutta; pudding** inglesi ecc.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE

Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra

e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 15. Rendita Ital. 1 gen. 96.35 a 96.40 id. 1 luglio 94.18 a 94.33.

Azioni Banca Veneta in cont. termine da 333 — a — id. Banca di Credito Veneto da 275. a — Id. Società Veneta di Costruz. 1 7,00 a — Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 260 a —. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.25 a 22 75

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da — a — a tre mesi da 123 10 a 123 05 Francia sconto 3, a vista da 100.25 a 100.50, Londra sconto 3, a vista da 25.18 a 25.25 a tre mesi da 25.23 a 25.30. Svizzera sconto 4 a vista da 100 10 a 100,30 a tre mesi da —. a —, Vienna - Trieste sconto 4, a vista 208 3|4 a 209.1|4 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 209.1|2 a 209.00

SCONTI: Banca Nazionale 5 1|2 Banco Napoli 5 1|2.

MILANO, 15 Rend. Ital. da 96 42 a —.37 Cambi Londra da 25.24 a .22 Camb. Francia da 100.43. 30.— Cambi Berlino da 123. 0 a 123.00

FIRENZE, 15. Rend. Italiana 96 67. Cambi Londra 25 22. Cambi Francia 100.45.1|2 Az. F. Mer. 775 — Az. Mobiliare 843.—

GENOVA, 15 M. deb Rendita Italiana 96.27 Az. Banca Naz. 2068, Az. Mobiliare 852. Az. Fer. Mer 775.00 Az. Fer. Med. 613.00.

ROMA, 15. Rendita Italiana 96 27 Az. Banca Generale 647,50

PARTICOLARI

Parigi, 16. Chiusa R. ital. 95.37.

Vienna, 16 Rendita Austriaca carta 82.95 Id. aust. arg. 83 70 Id. aust. oro 111.50 Londra 121. 20 Napoleoni 9.62.

Milano, 16 Rend. Ital. 96.42 Serali 96 37 Napoleoni 20.— Marchi 124.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 15.

In seguito ai cattivi corsi dei (Boulevards,) determinati dalla voce della prossima liquidazione del (Comptoir d'Escompte,) Vienna segnalava oggi corsi fiacchi per tutte le carte.

Qui seguendo il movimento dei principali mercati, tutte le carte si trattarono a prezzi ribassati, mentre i cambi si mantenero fermi, con molte domande a consegna.

Napoli 9.63.1|2 a 9.65. Zecchini 5.61 a 5.63. Lire Sterline da 12.15 a 12.17. Lire Turche 10.87 a 10.89. Londra da 121 85 a 122.15. Francia da 48.05 a 48.25. Italia 47.80 a 48.— Bancanotte italiane da 47.85 a 47.95. Dette Germaniche da 59.45 a 59.60

Rendita austriaca in carta da 83. a 83.20. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 101.15 a 101.35. Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 94.00 a 94.15. Credit da 301.00 a 302.00, Rendita Italiana 94.1|4 da 94 5.8 Greci 5 0|0 da fr. 435.00 a 438 00.

VIENNA, 15.

Azioni Credit 301.25, Biglietti 1860 140.75, Detti 1864 180.50 Rendita austriaca in carta 83. —, Ferrate dello Stato 242.75 Dette Settentrionali —.—. Napoleoni 9.63.— Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 308.75 Loyd austriaco 395 Banca anglo austriaca 128.50 Lombarde 101. Union Bauck 223.00 Landerbank 231.— Prestito comunale viennese 145.25 Rendita austriaca in oro 111.60. Detta ungherese in oro 6 0|0 Detta detta 4 0|0 101.25 Detta detta in carta 94 05 5 0|0. Azioni tabacchi 113 00

Migliore.

LONDRA, 14 Inglese 97. 3|4 Italiane 95. 1

BERLINO, 15 Mobiliare 162.40 Austriache 102.00 Lombarde . Rendite Italiane 96.00

PARIGI, 15 Rendita Fr. 3 0|0 88.10 Rendita 3 0|0 perp. 85.30 Rendita 4 1|2 104 1.5 Rend. italiana 95.37 Cambi su Londra 25.53. Consolidato inglese 97.3|4 Obbligazioni ferr. italiane 306.25 Cambio italiano 1|4 Rendita turca 15.07 Banca di Parigi 750. Ferrovie tunisine 592.50 Prestito egiziano 440.62 Prestito spagnuolo est. 74 7|16 Banca ottoman 531 — Banca sconto — Credito fondiario 1340. Azioni Suez 2253.

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli*.